

OSSERVATORIO SULLA GIUSTIZIA CIVILE

GRUPPO MEDIAZIONE NEGOZIAZIONE ADR e GRUPPO PERSONE MINORI FAMIGLIE

Milano

RIUNIONE DEL 06.03.2023

Presenti all'incontro:

Dott.ssa Orsola Arianna e avv. Debora Ravenna referenti gruppo Mediazione Negoziazione ADR

Avv. Mariagrazia Monegat referente gruppo Persone Minori Famiglie

Dott.ssa Caterina Caniato Trib. Monza e Brianza

Dott.ssa Valentina Di Peppe Trib. Milano

Avv. Giada Simona Andriolo

Avv. Giulio Rufo Clerici

Avv. Erminia Contini

Avv. Cinzia De Angeli

Dott.ssa Rosita Marinoni

Avv. Antonella Ratti

Avv. Emanuela Rizzo

In apertura l'avv. Ravenna relaziona in merito al coordinamento Nazionale degli Osservatori che si è tenuto lo scorso fine settimana, 4 marzo, a Roma. Nel corso della mattinata ogni Osservatorio ha presentato una piccola relazione sui lavori in corso. Per quanto riguarda Milano, Elena Riva Crugnola, Mariagrazia Monegat e Debora Ravenna hanno riferito del tavolo di lavoro della sezione famiglia e del gruppo famiglia dell'Osservatorio in merito alla redazione degli atti, del progetto sulla mediazione delegata del Tribunale di Monza, dei lavori congiunti del gruppo ADR e Famiglia sulla riforma Cartabia nell'ambito delle ADR.

L'Assemblea Nazionale si terrà a Catania, presso il Tribunale, dal 16 al 18 giugno. I gruppi di lavoro saranno: 1 Processo civile (non concernente la famiglia); 2 Processo rito famiglia; 3 Esecuzioni; 4 Danno. Nell'ambito di tutti i gruppi e in particolare del n. 1 e del n. 2 saranno inserite le riflessioni sulla mediazione e in genere forme di giustizia collaborativa, nonché sul tema del linguaggio chiaro, sintetico e non ostile, trattandosi di temi trasversali.

Ultimata la relazione sul coordinamento nazionale, Mariagrazia Monegat aggiorna sugli argomenti oggetto di discussione del tavolo di lavoro della sezione famiglia e del gruppo famiglia dell'Osservatorio in merito alla redazione di modelli degli atti introduttivi del nuovo rito unico per i procedimenti relativi alle persone ai minori e alle famiglie (ricorso ex art. 473bis-12 e comparsa di costituzione ex art 473bis-16 cpc) all'aggiornamento delle linee guida per la ctu ex art 472bis-25 cpc, l'ascolto del minore (ex 473bis-4) e la violenza domestica (artt. 473bis- 40/46 cpc). Riferisce che la chiusura dei lavori è prevista per il 21 marzo e che si terrà una riunione conclusiva il 3 aprile. Nell'ambito dei lavori è prevista anche l'elaborazione di un nuovo modello di disclosure per meglio evidenziare le effettive condizioni reddituali e patrimoniali e del piano genitoriale da allegare al ricorso introduttivo. Infine, il gruppo predisporrà l'elenco dei documenti da allegare al ricordo introduttivo per ogni fattispecie di domanda (es: separazione, divorzio, de potestate, violenza, art 250 cc, etc). Si apre un confronto tra i partecipanti. Viene ipotizzata l'opportunità di lavorare sui patti prematrimoniali.

La discussione si sposta sui modelli di convenzione di negoziazione assistita pubblicati sul sito del CNF e dell'Ordine degli Avvocati di Milano. Sostanzialmente l'assetto è uguale con l'inserimento dell'acquisizione delle testimonianze e delle prove. Nulla è riportato in merito al Patrocinio a spese dello Stato. Viene però rilevato che è obbligo dell'avvocato provvedere all'informativa. Sarà sufficiente allegare all'accordo la liquidazione (sulla base delle tariffe forensi e liquidata come da art.11bis ad art. 11undecies D.Lgs. 149/22.

Viene introdotto il tema del Patrocinio a spese dello Stato. Antonella Ratti si riserva di sentire come si sta muovendo la commissione dell'Ordine degli Avvocati e si sentirà con Orsola Arianna, con la quale aveva seguito il progetto "Tabelle indennità mediazione, parametri compenso assistenza legale e ammissione al Patrocinio a spese dello Stato" (<http://www.milanosservatorio.it/relazione-conclusiva-del-progetto-tabelle-indennita-mediazione-parametri-compenso-assistenza-legale-e-ammissione-al-patrocinio-a-spesse-dello-stato/>). Orsola Arianna disporrà una scheda comparativa sul Patrocinio nella NA e nella Mediazione Civile. L'argomento viene rinviato al prossimo incontro.

È introdotto il tema degli elenchi dei Mediatori Familiari presso i Tribunali. Rosita Marinoni, che partecipa al tavolo di lavoro di F.I.A.Me.F. (Federazione Italiana delle Associazioni di Mediatori Familiari) riferisce che la Federazione sta lavorando per designare per ogni Tribunale italiano il mediatore per la commissione che si occuperà della stesura degli elenchi. Gli elenchi dovrebbero riportare solo il nominativo del mediatore senza indicare particolari esperienze o specializzazioni. L'elenco non deve essere confuso con l'Albo dei Periti Esperti poiché non è competenza del Giudice indicare un mediatore in particolare.

Un elemento di particolare attenzione nella designazione del mediatore è la sua terzietà. Sono stati richiesti dei chiarimenti al MISE. Si è aperto un confronto tra i presenti all'incontro. È emerso il tema della incompatibilità nell'assumere da parte del mediatore che ha seguito una coppia di genitori con il ruolo di coordinatore genitoriale. L'incompatibilità nell'assumere il doppio ruolo è prevista dal codice deontologico.

Si pone l'accento sull'importanza che l'avvocato sia affiancato da un mediatore per la stesura del piano genitoriale e come il periodo che intercorre dalla separazione al divorzio sia utile e funzionale alla verifica e tenuta del piano genitoriale. Il piano genitoriale di cui parla la riforma è tradotto dalla coordinazione genitoriale e si trova quindi in un contesto che non è il suo. Il piano genitoriale che la coppia mette a punto con il mediatore è un qualcosa di diverso: deve essere frutto di una progettualità e avere una dimensione prospettica per poterlo vedere in evoluzione.

Si avverte una confusione nella norma tra la funzione del mediatore e del coordinatore genitoriale.

La dott.ssa Caniato e la dott.ssa Di Pepe riportano l'attenzione sugli Elenchi dei Mediatori Familiari. Ritengono opportuno approfondire nello specifico come operi il mediatore familiare e quali siano le sue competenze, quali siano i contenuti dei master e quale sia l'obbligo di formazione continua, come sono strutturate le Associazioni, quale sia il codice deontologico ed etico. Questo anche per individuare degli indici di affidabilità. Inoltre, si pongono il problema di come identificare il mediatore commissario nel caso in cui più di un'associazione fornisca un nominativo. In ultimo, la dott.ssa Caniato rappresenta l'opportunità di dotarsi di una struttura per il ricevimento delle domande di iscrizione e di uno strumento per consentire alle parti di scegliere il mediatore familiare più a loro consono. Dal confronto tra i presenti si valutano le ipotesi della creazione di un'area dedicata nel sito del Tribunale, un indirizzo di posta cui inviare le domande, un modello di domanda che contenga più informazioni possibile sul mediatore (formazione, qualifiche, esperienze). Ci si interroga se l'elenco debba contenere solo il nominativo o altri dati (telefono, mail, sito internet). Orsola Arianna si propone di raccogliere del materiale da inviare ai giudici che possa essere di ausilio (elenco delle Associazioni, composizione della Federazione, codice etico del mediatore, il regolamento interno delle Associazioni, i contenuti e durata dei master, indicazioni sull'obbligo di formazione continua, il documento elaborato dall'Osservatorio di Bologna sulla mediazione familiare e altro).

Il prossimo incontro del gruppo si terrà in data 12.04.2023 alle ore 18 con modalità on line

Report a cura di Orsola Arianna e Mariagrazia Monegat